ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141-927120 FAX: 0141-927800
COD. FISC./ P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com

Ponzano Monferrato, 26 marzo 2015

PROGRAMMA ATTIVITA' 2015

(Allegato al Decreto del Commissario Straordinario n. 10 del 02 aprile 2015)

Con il disegno di legge 90/2014, attualmente in esame presso la Commissione Consiliare competente, la Regione Piemonte intende procedere ad un ulteriore riordino organizzativo e istituzionale delle Aree protette regionali attraverso accorpamenti, la modifica degli organi, la ridefinizione delle comunità del parco ed in particolare provvedere al trasferimento delle competenze amministrative e politiche in materia di Sacri Monti all'Assessorato alla Cultura.

In tale contesto il d.d.l. ribadisce e sottolinea le peculiarità del sistema di Sacri Monti e rilancia il loro ruolo per la tutela, la conservazione, la gestione e la valorizzazione del complesso e integrato sistema di beni e di valori che li compongono in un disegno unico ed unitario (natura, paesaggio, storia, arte, architettura, urbanistica, tradizioni, devozione, ecc.) in piena sintonia con le motivazioni dell'iscrizione del sito "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO avvenuta il 3 luglio 2003.

Con tale iscrizione e con la redazione ed approvazione del "Piano Unitario di Gestione" predisposto in sede di presentazione della candidatura ed aggiornato nel 2012, le amministrazioni civili e religiose interessate e la stessa Regione Piemonte si sono impegnate ad attuare le sue previsioni in termini di conservazione, gestione e valorizzazione del complesso patrimonio in essi custodito.

D'altra parte la complessa situazione organizzativa del'Ente, nato dalla fusione di 6 diverse istituzioni regionali ed a cui è stato altresì integrato il Sacro Monte di Oropa, e le problematiche di manutenzione, gestione e valorizzazione del sistema di beni che li caratterizzano, complicate ormai da anni da una cronica carenza di risorse economiche, richiedono un approccio che da un lato ottimizzi le risorse a disposizione (economiche ed umane), ricerchi fonti di finanziamento alternative, coinvolga maggiormente nella gestione le realtà locali (popolazione, associazioni, soggetti pubblici, ecc.), e dall'altro valorizzi al massimo le professionalità presenti e garantisca una loro maggiore integrazione e collaborazione; a tal fine è già stato avviato e dovrà essere concluso nel più breve tempo possibile un progetto di riorganizzazione e di razionalizzazione della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente, finalizzata a migliorarne l'operatività e le relazioni, e dovranno essere previste e organizzate attività di formazione ed azioni di sostegno, di accompagnamento e di continuo coinvolgimento del personale per garantire il recupero del senso di appartenenza e delle necessarie e irrinunciabili motivazioni.

A tal fine il ruolo della figura del Direttore diventa cruciale per garantire, attraverso una gestione autorevole, equilibrata e corretta, il miglioramento dei rapporti interpersonali basati sul rispetto e la collaborazione e il massimo coinvolgimento e valorizzazione dei dipendenti.

Oltre a questa prioritaria problematica di carattere organizzativo e relazionale interna alla struttura, è necessario operare per migliorare e strutturare un intenso e vitale rapporto di collaborazione e di partecipazione delle realtà locali a tutti i livelli, dai singoli cittadini, alle Associazioni, alle istituzioni culturali e scolastiche e non solo, alle pubbliche amministrazioni e alle autorità religiose. Ciò può avvenire organizzando e gestendo tavoli di lavoro territoriali in cui confrontarsi, raccogliere idee e proposte, nonchè presentare e valutare la realizzazione di iniziative e le modalità di collaborazione; nei confronti del mondo scolastico è cruciale sistematizzare un rapporto stabile di collaborazione proponendo a tutti i livelli lo sviluppo di progetti di formazione ed educazione.

Una costante informazione attraverso i media locali di ogni Sacro Monte è uno strumento importante non solo per comunicare quello che l'Ente realizza, ma anche e soprattutto per riportare al centro dell'attenzione della popolazione locale il Sacro Monte come componente della identità e della storia del territorio di riferimento.

Di particolare importanza sarà il confronto con le istituzioni civili e religiose proprietarie dei beni inseriti nelle Aree protette per addivenire nel più breve tempo possibile alla ridefinizione in modo omogeneo dei rapporti convenzionali che disciplinano i rapporti tra queste stesse istituzioni e l'Ente di gestione e quindi le condizioni e le modalità di collaborazione a tutti i livelli e per una legittima operatività dell'Ente in tali contesti in quanto ad esso devono essere garantite le condizioni per svolgere tutto quanto necessario al raggiungimento delle finalità istitutive.

Riferimento per lo sviluppo delle attività nel corso del 2015 è inoltre il già citato Piano Unitario di Gestione predisposto nel 2012 la cui attuazione deve essere il più possibile coordinata e concertata con i Sacri Monti Lombardi inseriti nel sito Unesco.

La verifica dei documenti elaborati dal Politecnico di Milano e relativi al “Rilievo topografico ed edilizio del patrimonio architettonico ed artistico dei Sacri Monti piemontesi e lombardi" consegnati nel mese di novembre 2013 è fondamentale per poter disporre di un quadro aggiornato e completo della situazione di conservazione del patrimonio e per garantire la programmazione degli interventi; a tal fine il documento deve essere trasferito su un supporto informatico adeguato e diventare strumento quotidiano di lavoro.

Altre azioni strategiche per ridare al sistema dei Sacri Monti slancio operativo e visibilità nei confronti dei media e dei portatori di interesse, sono la ripresa delle attività del "Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali Europei" e del sito www.sacrimonti.net, la riprogettazione della sua immagine coordinata e dei materiali di comunicazione, la riorganizzazione e la realizzazione dei sistemi di accoglienza, di ospitalità e dei servizi per i visitatori, lo sviluppo di un progetto di marketing territoriale da realizzarsi in collaborazione con le strutture a ciò preposte, l'attivazione e la gestione di collaborazioni con altre istituzioni che operano per la valorizzazione di realtà affini.

Altrettanto strategico è dare attuazione alla previsione della costituzione del "Centro per la conservazione dei Sacri Monti piemontesi" previsto dall'articolo 32bis della legge regionale n. 19

del 29 giugno 2009 presso il Sacro Monte di Varallo e che ha come compito quello della conservazione preventiva e programmata degli interventi sul patrimonio artistico ed architettonico dei Sacri Monti piemontesi.

L'organizzazione di un concorso internazionale di progettazione o il coinvolgimento di istituzioni scolastiche specializzate potrebbe essere lo strumento per sviluppare le progettualità sui temi della comunicazione e dell'accoglienza garantendo la massima visibilità al progetto e ricadute positive in ambito formativo.

Oltre a quanto sopra descritto, nel corso dell'anno 2015, l'Ente proseguirà, compatibilmente con le risorse finanziarie che saranno rese disponibili, le normali attività di gestione dei beni ad esso affidati in gestione (patrimonio storico, artistico e architettonico, aspetti vegetazionali, servizi per il pubblico, ecc.), delle infrastrutture e garantirà lo sviluppo dei rapporti con il mondo scolastico anche in attuazione del progetto "Tutti a scuola" finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la Legge 77/2006, ecc.

Il Commissario Straordinario
Ermanno De Biaggi